

Gatti (Cisl)

«I posti meno del necessario
Si aiutino i nuclei familiari»



espresso in più occasioni la volontà di riaprire gli asili nido, ma questo non sarà possibile fino a quando non arriveranno direttive precise. Il nodo da risolvere è in particolare il rapporto tra educatore e numero di bambini da seguire. Se per la scuola d'infanzia è di 1 operatore per 5 bambini, per i piccolissimi il rapporto sarà verosimilmente ancora più stretto: «Difficilmente riusciremo ad avviare le attività negli asili nido il 15 giugno, ma contiamo di farlo per il 22 giugno - annuncia Poli -. Riapriremo per i bambini che erano già iscritti, salvo i criteri che il Ministero detterà per la riapertura, in re-

lazione anche alle attività estive. I numeri saranno sicuramente limitati per rispettare i protocolli di sicurezza, aspettiamo le indicazioni. Daremo comunque la priorità ai bimbi i cui genitori entrambi lavorano o ai bambini in situazione di disagio». Si dovranno riorganizzare gli spazi dei nidi comunali per meglio rispondere alle regole di contrasto e mitigazione al coronavirus, ma Palafrizzoni non partirà da zero. L'assessore già da qualche settimana ha iniziato un tour di tutti gli edifici scolastici, pianificando lavori ed interventi per locali anti-Covid. **DI. NO.**



Un'uscita del Cre di alcuni anni fa

che potranno comunicare tra loro attraverso il gioco - prosegue il curato -, studiato e ripensato proprio in base alle linee guida che dovremo seguire. Sarà interessante e stimolante immaginare un'interazione a distanza, sfide e attività che non facciano sentire i bambini isolati, ma parte della grande famiglia dell'oratorio».

Il questionario inviato nei giorni scorsi alle famiglie ha raccolto il bisogno di molti. «Parlando con i genitori, si avverte ancora in qualcuno una certa paura, ma anche il desiderio di riconsegnare ai bambini il tempo del gioco e la compagnia degli amici», conclude don Stefano.

Monica Gherardi

«I posti a disposizione nei centri estivi sono meno del necessario e i costi delle strutture che apriranno aumentati di molto, per effetto delle norme sulla sicurezza che prevedono alti costi del personale dovuti al rapporto fra educatori e minori. È facile prevedere che a

queste condizioni non ci sarà la fila all'ingresso: non tutti, infatti, potranno permettersi di pagare le nuove rette, che a oggi equivalgono a uno stipendio medio alto». A sostenerlo è Mario Gatti, segretario provinciale della Cisl. Inoltre - rileva - il voucher baby sitter per i

campi estivi non è erogabile a chi ha già usufruito del congedo parentale per Covid. E il bonus non può essere fruito per gli stessi periodi per i quali è stato effettuato il rimborso del bonus asilo nido dell'Inps. «Sembrirebbe, dunque, che oltre la metà delle famiglie

bergamasche non potranno accedere nemmeno a questa forma di sostegno - spiega -. Una politica per la famiglia deve tener conto delle esigenze delle famiglie». Il segretario provinciale chiede quindi che «i Comuni sostengano famiglie e persone fragili».

Nell'hinterland tutti al lavoro «Stiamo vicini alle famiglie»

I progetti. Anche se in forma riveduta e corretti i Comuni sono quasi tutti impegnati a garantire i Centri estivi assieme a parrocchie e associazioni

I Centri estivi nell'hinterland? Non proprio come gli anni scorsi, considerata la situazione, ma comunque presenti in molti Comuni, grazie alla collaborazione tra amministrazioni, parrocchie e associazioni che non rinunceranno alle tradizionali iniziative estive anche se in forma riveduta e corretta. Si parte da **Seriate**, dove uno degli storici progetti, verrà riproposto con i campi estivi che partiranno nei prossimi giorni al centro sportivo e alla piscina comunale. «Seriate Sport Lab» ha aperto le iscrizioni per un massimo di 70 ragazzi da 6 a 14 anni suddivisi in nove gruppi. Aperte le iscrizioni anche al campus della piscina che ha predisposto il lido estivo Aquamore di 600 metri quadrati con due piscine. Ancora nella fase del work in progress invece i Cre parrocchiali e delle associazioni: «Si sta cercando di quali e quanti risorse dispone il Comune a sostegno delle iniziative - spiega il sindaco Cristian Vezzoli -. Di sicuro saremo affianco di chi organizza, con servizi di informazione, sanificazioni, disponibilità di luoghi». Secondo Vezzoli saranno organizzati due campi estivi ippici, campi estivi di diverse associazioni sportive e i Cre degli asili Carozzi e Bolognini. Anche la Parrocchia sta dialogando con il Comune. «Non sarà un Cre - afferma il parroco don Mario Carminati -, ma un servizio alle famiglie con genitori che devono lavorare. C'è una qualità educativa e sicurezza. Potremo collaborare con la società Aurora Calcio: pensiamo a circa nove gruppi per un centinaio di ragazzi».

Pronta a partire anche **Ranica** con una serie di iniziative che, dal 29 giugno, saranno dedicate ai ragazzi di tutte le fasce d'età. «In questi giorni stiamo ancora incontrando le cooperative e le associazioni che hanno risposto positivamente alla manifestazione di interesse - spiega l'assessore alla Cultura e alla scuola, Margherita Tribbia -. Abbiamo comunque già predisposto una serie di iniziative modulate in modo diverso che copriranno l'arco dei tre mesi estivi». Al lavoro per offrire ai più giovani occasioni di intrattenimento anche il Comune di **Torre Boldone**: «Abbiamo inviato a tutti i genitori di minorenni un questionario per capire quale fosse la disponibilità e l'interesse a far partecipare i propri figli ad attività di vario genere - dichiara l'assessore alla Cultura e alle politiche giovanili, Vanessa Bonaiti -. Come necessità è emersa soprattutto quella di occupare la fascia pomeridiana. Ci stiamo dunque attivando per organizzare momenti di intrattenimento in collabora-



Le attività sportive individuali non mancheranno

zione con la Parrocchia, il Parco Avventura, la scuola Paolo VI e, più in generale, in sinergia con le cooperative e le scuole che fanno già parte della coprogettazione comunale».

Ai nastri di partenza il Cre di **Ponteranica**, in programma dal 22 giugno al 31 luglio. Con uno sforzo notevole, tutti i protagonisti educativi del territorio hanno collaborato per ottimizzare tutte le indicazioni normative a una proposta educativa di livello. Il risultato è «Capitani coraggiosi» un Cre fatto di isole di attività a cui approderanno piccole gruppi di partecipanti.

Sarà un campus verde quello organizzato a **Torre de' Roveri** per bambini in età pre-scolare (3-6 anni), dall'amministrazione comunale, in convenzione con l'associazione culturale «Bambini-Radice». Due settimane di attività ludiche e ricreative, alternandosi fra la base operativa «indoor», un'aula del centro culturale, e gli spazi verdi «outdoor» offerti dall'anfiteatro collinare del paese. Il campus si terrà a luglio. Nei prossimi giorni verranno comunicati i giorni, gli orari e i costi.

Anche **Brusaporto** si rifarà all'iniziativa «Summer Life» con il progetto «Estate ragazzi 2020» che vede impegnati il Comune e la parrocchia di S.Margherita e

prevede il coinvolgimento di tutte le scuole di ogni ordine e grado, le associazioni, i gruppi sportivi e le aziende. Destinatari non solo i bambini della scuola dell'infanzia «Divina Provvidenza», ma anche gli adolescenti con proposte calibrate per ogni fascia d'età. «Siamo consapevoli che quest'anno i Centri estivi, allestiti come negli scorsi anni, non saranno possibili, - spiega il sindaco Roberto Rossi -, stiamo comunque provando ad immaginare le attività che andranno a comporre il progetto. Per far questo, ma soprattutto per permetterci una migliore organizzazione, abbiamo distribuito un questionario alle famiglie, per rispondere, in forma anonima, a poche domande, in merito alle necessità e ai bisogni dei ragazzi del paese, per predisporre servizi adeguati».

Tutti in campo, amministrazione comunale e società civile, associazioni e oratori, a **Scanzosiate** per realizzare una «rete territoriale» che si propone di organizzare una serie di Cre estivi nelle varie frazioni. «Stiamo lavorando alacremente per attivare il servizio per il mese di luglio - spiega l'assessore all'Istruzione Barbara Ghisletti -. Siamo consapevoli dell'importanza di questo servizio per le famiglie: molti genitori sono rientrati al lavoro e

anche per i bambini e i ragazzi, dopo tre mesi di lockdown, l'esperienza dei centri estivi rappresenta un ritorno alla normale socialità». A unire le forze sono il Comune, la cooperativa «Città del Sole», le quattro scuole dell'infanzia parrocchiali, gli oratori e altre associazioni e cooperative del territorio.

Il Comune di **Pedrengo**, in collaborazione con l'oratorio, la cooperativa Namastè e l'associazione Giochincorso di Bergamo, sta organizzando uno spazio estivo per rispondere alle esigenze di 140 famiglie. Le attività, che abbracceranno un periodo di 9 settimane, dal 29 giugno al 28 agosto, si svolgeranno presso i locali dell'oratorio, della scuola dell'infanzia e della scuola primaria, rispettando le misure di sicurezza previste dalle linee guida regionali.

Anche l'amministrazione comunale di **Stezzano**, con un tavolo di lavoro specifico, sta programmando il calendario di attività estive. Il progetto, che sperimenterà una nuova socialità per bimbi e ragazzi dai 3 ai 17 anni, verrà realizzato a luglio in diversi luoghi del paese, con posti limitati e con criteri di priorità che terranno conto delle esigenze delle famiglie. Gli spazi individuati per la proposta comunale sono l'Oratorio, la scuola Don Minzoni, il centro Apas, la scuola Don Antonio Locatelli, con la possibilità di poter utilizzare anche il Cascinetto, lo spazio gioco Il Bosco Magico e la struttura dell'ex Cag.

Confermati ad **Azzano San Paolo** i «Cantieri estivi», il progetto di cittadinanza attiva rivolto alle nuove generazioni e promosso ogni anno dal comune dell'hinterland tramite il Progetto Giovani, così come i Cre organizzati dalle realtà associative del territorio (tra cui oratorio, scuola materna «Papa Giovanni XXIII», asilo nido «La Stellina», Azzanese Basket e associazione «Tutti in campo per tutte»), che si terranno con modalità organizzative differenti rispetto alle scorse edizioni, come emerso dal tavolo di lavoro predisposto dall'amministrazione comunale. Niente da fare invece per il campo scuola degli Alpini, organizzato ogni anno dalle penne nere azzanesi: l'edizione 2020 non si terrà, come deciso dalla sezione Ana di Bergamo congiuntamente all'Ana nazionale, che hanno bloccato qualsiasi attività dei campi scuola a causa della pandemia.

Ancora allo studio, infine, anche le iniziative delle amministrazioni di **Orio al Serio**, **Grossobio**, **Lallio**, **Treviolo**, **Curno**, **Paladina**, **Mozzo**, **Almè** e **Villa d'Almè** e **Sorisole**.

© RIPRODUZIONE RISERVATA